

Documento Conclusivo sull'Indagine Conoscitiva

1. Sintesi Generale

Il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva della XII Commissione Affari Sociali ricostruisce lo stato normativo, organizzativo e professionale delle professioni sanitarie italiane. L'obiettivo è aggiornare il quadro regolatorio e definire un assetto più equo e sostenibile, alla luce delle criticità sistemiche emerse e delle sfide del PNRR.

2. Aree Tematiche

2.1 Riforma normativa e attuazione

- La legge 3/2018 ha segnato un cambio di paradigma nel riconoscimento e nell'organizzazione delle professioni sanitarie, ma molte previsioni attuative restano in sospeso (es. chiropratici, osteopati).
- Permangono lacune anche in termini di aggiornamento dei codici deontologici, regolamenti ordinistici e definizione di percorsi formativi.
- La frammentazione normativa contribuisce a una scarsa integrazione e confusione tra ruoli professionali.

2.2 Carenza di personale e squilibri territoriali

- Ampia carenza di medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, farmacisti.
- Squilibri nella distribuzione territoriale (Mezzogiorno penalizzato, deserti sanitari in aree rurali).
- Carichi di lavoro insostenibili e burnout, aggravati da mancanza di tutele e aggressioni in aumento.

2.3 Formazione e accesso alle specializzazioni

- La formazione universitaria non sempre è allineata con le esigenze del SSN.
- Carenza di borse di studio per non medici, assenza di percorsi di specializzazione per alcune professioni (biologi, chimici).

- Proposta: revisione ordinamenti, aumento borse, maggiore sinergia con il mondo del lavoro.

2.4 Inquadramento e rappresentanza professionale

- Ordini provinciali giudicati obsoleti: si propone passaggio a livello regionale, introduzione voto elettronico.
- Scarsa rappresentanza femminile, malgrado la prevalenza di donne in molte categorie.
- Criticità nella governance degli Ordini (es. CCEPS inefficiente).

2.5 Riconoscimento delle nuove figure

- Diverse professioni attendono riconoscimento formale (ottici, odontotecnici, optometristi).
- Proposta: attuare la procedura prevista per nuove professioni, riformare i criteri di accesso all'albo.
- Necessità di definire ruoli e responsabilità per evitare sovrapposizioni (es. assistente infermiere vs OSS).

2.6 Ruolo nelle Case della comunità

- Le Case della comunità, introdotte dal DM 77/2022, rappresentano il fulcro della sanità territoriale.
- Rischio: disallineamento tra standard previsti e reale presenza di figure necessarie (logopedisti, assistenti sociali, fisioterapisti).
- serve integrazione multidisciplinare effettiva e valorizzazione dei ruoli professionali.

2.7 Prospettive di carriera e valorizzazione economica

- Inadeguatezza degli stipendi rispetto agli standard europei, specialmente per infermieri e tecnici.
- Scarse possibilità di progressione di carriera, disaffezione e fuga all'estero.

- Proposte: superamento tetti di spesa, incentivi economici, valorizzazione competenze.

3. Conclusioni

Il documento fotografa un sistema professionale sanitario in evoluzione ma ancora frammentato, con una forte richiesta di riforma, valorizzazione e integrazione. L'attuazione delle norme esistenti, una governance più moderna e investimenti mirati sono essenziali per rafforzare l'efficacia, l'equità e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale.